

Proposte alle forze politiche regionali sui provvedimenti a favore dei contadini-custodi del territorio

Nei due incontri sulla funzione dei contadini-custodi del territorio, svoltisi il 18 dicembre 2019 e il 18 febbraio 2020 con la partecipazione di agricoltori e istituzioni locali del territorio della Valpolcevera e di altri territori limitrofi, sono emerse alcune proposte per le politiche agricole regionali e locali, che vengono di seguito sintetizzate.

Considerato che attualmente sono all'esame del Parlamento tre proposte di legge per il sostegno alle agricolture contadine, i cui contenuti sono in larga misura condivisibili e reciprocamente integrabili, si auspica l'impegno della Regione Liguria per l'approvazione di una legge nazionale su questo argomento.

Per quanto riguarda le politiche regionali specifiche, è necessario che venga fornito sostegno alle piccole aziende contadine e familiari, non solo attraverso contributi economici legati alla funzione di custodi del territorio e dei beni comuni (protezione delle falde acquifere, dell'assetto idrogeologico, della fertilità dei suoli, della biodiversità, del paesaggio, delle tradizioni, della cultura, delle tipicità alimentari), ma anche attraverso:

- semplificazioni burocratiche
- politiche dei prezzi tendenti a riconoscere la giusta remunerazione del prodotto locale, naturale e di qualità
- provvedimenti regionali che favoriscano l'accesso alla terra dei giovani
- norme-quadro regionali che consentano la creazione di associazioni fondiarie e cooperative di comunità
- partecipazione delle aziende contadine e dei sindaci al tavolo verde regionale
- utilizzo di prodotti locali, garantiti per origine e qualità, nella ristorazione collettiva a livello regionale e locale (scuole, enti pubblici, aziende o enti privati)
- iniziative regionali volte alla migliore conoscenza della realtà delle aziende contadine e familiari, attraverso: a) un censimento più completo di quello attualmente disponibile e b) la realizzazione, in collaborazione con gli agricoltori/allevatori, di una piattaforma informatica o mercato digitale che consenta a tutti i produttori che vi si vogliano inserire di far conoscere la propria attività e parallelamente a tutti i consumatori di conoscere i prodotti locali e le sedi e le modalità attraverso le quali è possibile acquistarli
- **politiche regionali atte a garantire la sicurezza alimentare della popolazione**, che va intesa in due diversi significati: a) come genuinità, quindi assenza di rischi per la salute e per l'ambiente, grazie ad un'agricoltura organica e naturale, senza uso di pesticidi e concimi chimici, e grazie ad un allevamento al pascolo o comunque naturale e b) come garanzia di un approvvigionamento continuo - anche in condizioni di emergenza - per la popolazione di un certo territorio, che non può dipendere solo dalle grandi aziende monopolistiche dell'agrobusiness globale e dalla grande distribuzione organizzata, ma deve poter contare in misura significativa anche sull'agricoltura e sull'allevamento di prossimità
- sostegno a progetti di collaborazione a livello locale fra Istituzioni (Sindaci, Municipi), reti di produttori e CSA (comunità locali che supportano l'agricoltura), finalizzati, ad esempio, alla creazione di mercatini locali a chilometro zero, alla realizzazione di iniziative culturali nelle scuole e nelle comunità locali, alla costituzione di associazioni fondiarie e cooperative di comunità per la gestione di criticità locali e per il miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali, con particolare riferimento a quelle delle zone montane e disagiate.

Oltre a questo, bisogna evidenziare che il sostegno all'agricoltura contadina e familiare può contribuire ad affrontare le criticità globali, di cui quelle che sono presenti nel nostro territorio, e a cui si è fatto cenno sopra, sono solo il riflesso, e che vanno dal riscaldamento climatico, alla questione ambientale in tutti i suoi aspetti (inquinamento chimico, problema dei rifiuti ecc.), alla sicurezza alimentare in tutti i Paesi e in particolare in quelli in via di sviluppo, ai fenomeni migratori, e così via.